

Eventi

URBANO / NOMADE

Innovazione della ricerca e internazionalizzazione confrontando esperienze nazionali ed estere

Martina Suppa

Il Simposio UID di Internazionalizzazione e Innovazione della Ricerca, svoltosi a Ferrara il 26 marzo scorso, si inserisce nel contesto della VII edizione delle *Giornate del Restauro e del Patrimonio Culturale 2025* con l'obiettivo di promuovere l'Internalizzazione della ricerca e la sua continua innovazione.

Il Simposio si è svolto in continuità con le edizioni degli anni precedenti, consolidando la *roadmap* dei lavori della Commissione Innovazione, a partire dalle aree strategiche di sviluppo che comprendono i temi della digitalizzazione, della visualizzazione e della *Social Innovation* per la valorizzazione dei beni culturali, la conservazione del patrimonio costruito, storico e artistico, e i contesti di città, territorio, paesaggio e ambiente.

Il focus dell'edizione 2025 ha affrontato il tema dell'ossimoro *Urbano/Nomade*, aprendo all'opportunità di un confronto tra ciò che può essere definito nella contemporaneità come *urbanus* (der. di *urbs urbis* "città"), fondato e strutturato, in rete e connesso, e ciò che è "spirito errante" e pensiero meditativo, "linguaggio vagabondo" ma anche adattato, mutevole e correlato, intersecando patrimonio tangibile e intangibile (quest'ultimo spesso "nomade" per definizione e in alcuni tratti sfuggente). L'unione sintattica delle due

tematiche *Urbano vs Nomade*, induce a sviluppare molteplici confronti come: standardizzato/adattativo, concentrazione/distrazione, identitario/inclusivo, superfluo/necessario.

L'evento, organizzato dal centro di ricerca dipartimentale DIAPReM e dal laboratorio *TekneHub* dell'Università degli studi di Ferrara in collaborazione con UID - Unione Italiana per il Disegno e con l'Accademia Internazionale *After the Damages*, durante questa edizione ha visto la candidatura di trenta contributi di cui sei sono stati selezionati per la presentazione orale e suddivisi nelle due sessioni *Nomade* e *Urbano*.

Emanuela Chiavoni (Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, Sapienza Università di Roma), Presidente Commissione UID "Internazionalizzazione" e Marcello Balzani (Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara), Presidente della Commissione "Innovazione", hanno aperto e moderato i lavori della giornata. La sessione *Urbano* è stata aperta da Caterina Morganti (Dipartimento di Architettura, Alma Mater Studiorum Università di Bologna), che ha presentato la ricerca sviluppata con Alfonso Ippolito e Federico Rebecchini (Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, Sapienza Università di Roma), Cristina Bartolomei (Dipartimento di

Architettura, Alma Mater Studiorum Università di Bologna) e Davide Mezzino (Dipartimento di Studi Umanistici, Università IULM) intitolata *KNOW.it: Ritorno virtuale del patrimonio architettonico italiano nel sud del Brasile*, finalizzata a promuovere la protezione e la valorizzazione del patrimonio architettonico eclettico di origine italiana nello stato di San Paolo. La definizione di una metodologia per la conoscenza e la documentazione digitale e analogica degli apparati decorativi di edifici di terra della Valle de Elqui e della Valle de Limarì (Cile) è stato il *focus* dell'intervento di Elena De Santis, Emanuela Chiavoni (Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, Sapienza Università di Roma) e Natalia Jorquera Silva (Università de Chile, Cile) come esito di un ampio studio che ha portato alla realizzazione di attività di ricerca con le comunità locali per il riconoscimento e la condivisione del patrimonio fragile in terra radicato nella memoria collettiva e nell'identità del luogo. Anna Osello, Michele Zucco, Davide Lorenzo, Dino Aschieri e Laura Fiorino (Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica, Politecnico di Torino) hanno presentato il contributo *Memorie in Movimento: la Strada dell'Assietta* sviluppato nell'ambito dello *Spoke 4 – Montagna digitale e sostenibile* del progetto NODES

“URBANO / NOMADE”
**Innovazione della ricerca e internazionalizzazione
 confrontando esperienze nazionali ed estere**

**Simposio UID di Internazionalizzazione
 e Innovazione della Ricerca**

 **Università
 degli Studi
 di Ferrara** | **DA** Dipartimento
 Architettura
 Ferrara

**Mercoledì,
 26 marzo 2025**
 Ore 14:00-17:00


 unione italiana disegno

DA

**GIORNATE
 DEL
 RESTAURO
 E DEL
 PATRIMONIO
 CULTURALE**

VII EDIZIONE

Fig. 1. Poster dell'evento.

(Nord Ovest Digitale E Sostenibile), Ecosistema dell'Innovazione finanziato dal PNRR. Il progetto integra *Digital Twin*, piattaforme BIM/GIS e modelli *online open access*, sottolineando l'importanza e le potenzialità della Realtà Virtuale in relazione alla formazione e all'educazione e alla gestione dei rischi naturali.

La sessione *Nomade* ha visto, in apertura, il contributo di Maria Elisabetta Ruggiero, Maria Linda Falcidieno e Ruggero Torti (Dipartimento di Architettura e Design, Università di Genova) incentrato su nomadismo cognitivo e identità urbana, con particolare attenzione alle influenze che un ambiente urbano “altro” (come Pechino, caso studio della ricerca) può avere sulla nostra percezione e comprensione dell'abitare e dell'identità urbana.

Massimiliano Ciammaichella (Dipartimento di Culture del Progetto, Università Iuav di Venezia) ha affrontato il fenomeno del nomadismo digitale strettamente connesso ai temi dell'innovazione, in una chiave di radicale trasformazione del concetto di viaggio e di “abitare”, dove la mobilità continua e la facilità di spostamento hanno un impatto significativo sulle necessità materiali, spingendo verso una rivalutazione dell'essenziale, che si riflette nel concetto di abbigliamento versatile e multifunzionale.

Alberto Pettineo e Sandro Parrinello (Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Firenze) hanno presentato uno studio sull'architettura tradizionale berbera nelle aree presahariane del Marocco, analizzando il legame tra insediamenti e rotte carovaniere. La ricerca integra rilievi digitali avanzati e analisi tecnologiche con lo studio delle tecniche costruttive tradizionali per una documentazione integrata.

Il Simposio UID di Innovazione e Internazionalizzazione della Ricerca 2025, ha rappresentato un'importante

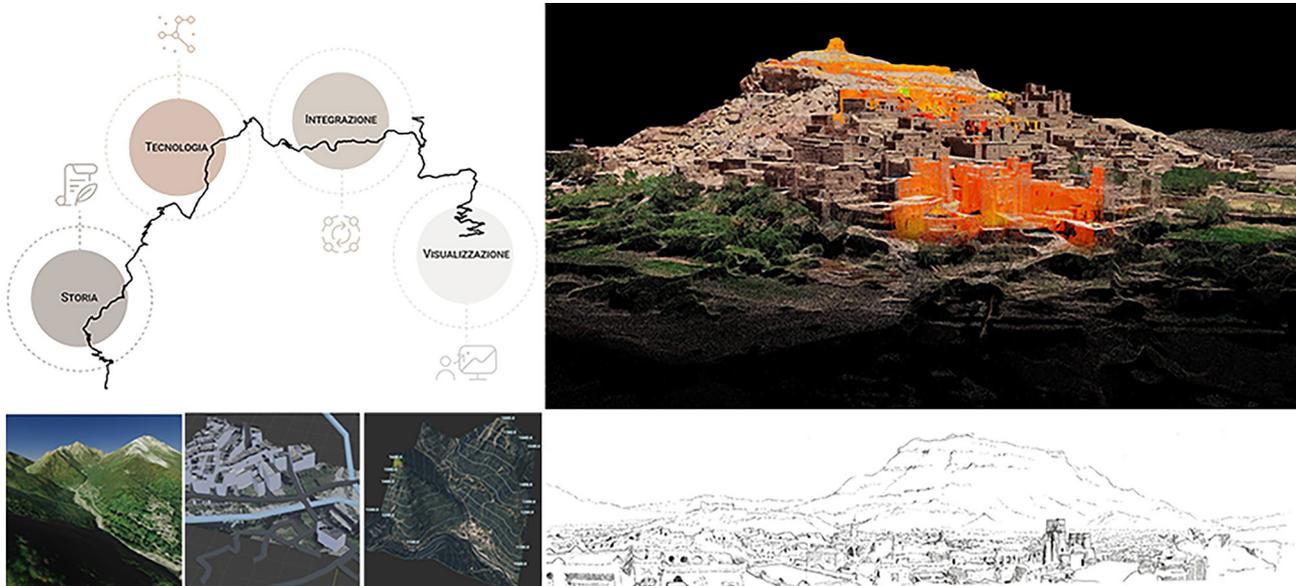


Fig. 2. A sinistra, per la sessione *Urbano* l'approccio integrato presentato dal Politecnico di Torino; a destra per la sessione *Nomade*, la documentazione dell'architettura berbera presahariana tramite rilievi digitali presentata da A. Pettineo e S. Parrinello.

occasione di confronto e di definizione di alcune possibili future direzioni di ricerca nell'ambito della valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale, urbano, paesaggistico e naturale, contribuendo significativamente ad un più ampio dibattito dell'area del Disegno. I contributi presentati hanno infatti dimostrato come il tema *Urbano/Nomade* possa essere affrontato attraverso molteplici approcci, tra storie di

luoghi, di edifici e città, paesaggi e territori, descrivendo il patrimonio culturale materiale ed immateriale con tecniche innovative. Di particolare interesse e attualità è risultato il tema del nomadismo digitale o nomadismo tecnologico, che ha consentito di aprire segmenti di innovatività verso scenari futuri nell'applicazione di tecnologie di rilievo, documentazione e rappresentazione. L'ossimoro tematico proposto ha stimolato

una riflessione sulle dicotomie contemporanee che plasmano il nostro rapporto con il costruito, il territorio e l'identità, evidenziando la ricchezza e la multidisciplinarietà degli approcci necessari per affrontare le sfide attuali. A seguito della selezione dei contributi, gli esiti del Simposio saranno pubblicati nel numero 1/2025 della rivista scientifica *Paesaggio Urbano*, edita da Maggioli Editore.

Autore

Martina Suppa, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara, martina.suppa@unife.it